



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDE ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE – Cod. ente SU00042

TITOLO DEL PROGETTO:

SCARPETTE ROSSE 2022

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area di intervento: Educazione e promozione della differenza di genere

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto proposto **SCARPETTE ROSSE 2022** partendo dal contesto di alcune realtà regionali italiane, descritte nei punti precedenti, **intende adottare lo strumento dell'educazione alla cultura di genere per migliorare il benessere generale della comunità locale territoriale.**

Infatti attraverso l'educazione alla parità di genere che le cooperative di Legacoop utilizzano in ogni proposta educativa in ambito di inclusione sociale, sarà possibile, con il **supporto della Commissione Pari Opportunità di Legacoop**, disseminare la cultura di genere fra i bambini, i giovani e gli adulti con responsabilità educative e promuovere i temi inerenti la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Lo **scopo** ultimo del progetto SCU qui proposto, sarà quindi quello di contribuire a incrementare gli stessi diritti per i ragazzi e le ragazze sui territori interessati, in coerenza con i principi sanciti dalla Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza e dalla nostra Carta Costituzionale. Da sempre, in collaborazione con diverse Regioni e Comuni, Legacoop è presente con progetti e servizi di assistenza specifica ai minorenni in difficoltà o in condizione di povertà educativa o in supporto con progetti speciali alle donne in difficoltà o interessate da fenomeni di violenza di genere, nonché per dare impulso alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro della popolazione femminile.

Pertanto, il progetto pur intervenendo su un obiettivo trasversale che coinvolge il nostro paese nel suo insieme, prevede una ricaduta sulle specificità territoriali e in tal senso sono di seguito esposte e raggruppate in specifiche tabelle gli indicatori di risultato che ogni coop.va sul proprio territorio intende raggiungere.

Ciò è da considerarsi un importante valore aggiunto e non un limite giacché permette all'obiettivo stesso di realizzarsi attraverso l'attivazione di buone prassi presenti nei territori generandone così un effetto maggiormente significativo.

Le coop.ve campane punteranno molto su azioni di diffusione della conoscenza relativa ai diritti delle donne e alle pari opportunità in tutti i settori: scuola, università, lavoro, società, per educare i giovani al rispetto dei diritti fondamentali degli individui, che si traduce in un maggior rispetto delle libertà personali di ognuno.

Le azioni messe in campo dalle coop.ve campane, riguardano inoltre una maggiore diffusione, al fine di garantirne una più ampia conoscenza, della Convenzione di Istanbul e del Goal 5 dell'Agenda 2030, non solo nelle scuole e università, ma anche negli ambienti lavorativi e sociali in cui, a oggi, la donna subisce ancora differenze di trattamento che non le consentono di raggiungere la parità auspicata.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Allineandosi agli obiettivi del Servizio Civile Nazionale, il progetto pone grande cura alla realizzazione delle condizioni fondamentali affinché l'esperienza proposta al/la giovane volontar* non sia una "parentesi" nella loro vita, ma sia un anno di formazione intesa come momento di auto-riflessione, di ripensamento e di scoperta, ricco di stimoli e di sfide, un anno di "empowerment", capace di generare orientamenti per le scelte future. Coinvolgere i/le giovani volontari del servizio civile nel progetto attraverso le azioni previste, è un modo di acquisire una maggiore consapevolezza, come cittadini attivi, del significato della prevenzione e della sensibilizzazione come strumenti di leva per il cambiamento culturale.

I/le volontari/e di progetto, oltre al notevole contributo che daranno per l'organizzazione e implementazione delle attività di progetto, saranno anche ambasciatori dello stesso in modo da contribuire alla diffusione delle azioni di progetto in termini di visibilità e adesioni dei loro stessi coetanei. Inoltre, auspichiamo che siano i primi fruitori delle azioni di educazione alla parità di genere in tutti i settori in cui andranno in futuro a lavorare

I/le volontari/e svolgeranno un ruolo attivo rispetto all'affiancamento con i/le diverse figure di professionisti/e che sono impiegate nel progetto.

Le attività potranno essere svolte anche da remoto, per un massimo del 30%. Tale opzione è necessaria poiché il progetto, intervenendo su più territori necessita di momenti di condivisione tra i diversi soggetti coinvolti ed in particolare tra i volontari, al fine di realizzare alcune delle attività previste dal progetto in questione.

CAMPANIA

Cooperativa: EN KAI PAN

SEDE DI ATTUAZIONE: EN KAI PAN – SEDE, VIA DONNAREGINA 25, NAPOLI

ATTIVITA'	RUOLO DEL VOLONTARIO
<u>ATTIVITA' 1</u> DEFINIZIONE DI UN PIANO DI COMUNICAZIONE SOCIALE E REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI ANIMAZIONE TESI A PROMUOVERE IL GENDER EQUALITY	I volontari affiancheranno il team sia nella produzione del materiale divulgativo ed informativo, sia negli incontri con le scuole per la diffusione di un linguaggio non offensivo, orientato al gender equality Sempre in affiancamento al team di progetto, i volontari parteciperanno attivamente nel compito di effettuare delle ricerche sul territorio attraverso contatti con i vari comuni, giornali, web, banche dati varie per ricostruire un calendario

	di eventi che possono prestarsi ad accogliere degli stand informativi. Tali eventi possono essere convegni meeting ma anche fiere mostre o comunque qualsiasi situazione che possa prestarsi all'uopo
ATTIVITÀ 2 ORGANIZZAZIONE DI INCONTRI E LABORATORI DI SCRITTURA CREATIVA SULLA DISCRIMINAZIONE/VIOLENZA DI GENERE	I volontari contribuiranno alla divulgazione delle attività in modo che siano diffuse in maniera capillare sul territorio e affiancheranno i formatori nella gestione dei laboratori per consentire un corretto svolgimento degli stessi. Se interessati, potranno partecipare in maniera attiva agli incontri organizzati per portare il loro contributo anche come utenti.

CAMPANIA
Cooperativa: LAZZARELLE
SEDE DI ATTUAZIONE: LAZZARELLE COOP SOCIALE VIA GIOVANBATTISTA PERGOLESI 140, POZZUOLI

ATTIVITÀ'	RUOLO DEL VOLONTARIO
ATTIVITÀ 1 ATTIVITÀ DI SVILUPPO DI EMPOWERMENT E CAPACITAZIONE PERSONALE	I volontari affiancheranno il team nella organizzazione delle attività di formazione, si occuperanno della gestione dei gruppi, delle azioni di assistenza in aula in modo da contribuire al corretto svolgimento delle attività. Contribuiranno anche a raccogliere feedback relativamente alle azioni svolte in modo da contribuire a risolvere eventuali criticità che potrebbero emergere in corso d'opera.
ATTIVITÀ 2 PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ ESTERNE PROMOSSE DAGLI STAKEHOLDERS DELLA COMUNITÀ DI RIFERIMENTO	I volontari affiancheranno il team nelle azioni organizzate con gli stakeholder in modo da apprendere in maniera diretta il lavoro di networking utile a diffondere le attività di progetto

CAMPANIA
Cooperativa: NEAPOLIDE
SEDE DI ATTUAZIONE: NEAPOLIDE - LAZZARELLE A, VIA VINCENZO BELLINI 1, NAPOLI

ATTIVITÀ'	RUOLO DEL VOLONTARIO
ATTIVITÀ 1 CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE	I volontari affiancheranno i team di progetto per contribuire in maniera capillare alla disseminazione delle azioni organizzate e dei risultati di progetto ottenuti
ATTIVITÀ 2 AZIONI DI ADVOCACY E PROMOZIONE ALLA PARITÀ DEI DIRITTI	I volontari insieme ai team delle coop.ve stileranno i documenti utili per promuovere le azioni di advocacy sia a livello regionale che nazionale ed europeo.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Cod. sede 203158: EN KAI PAN, SEDE - NAPOLI (NA) - Via Donnaregina, 25

Cod. sede 203156: LAZZARELLE COOP. SOCIALE, SEDE - POZZUOLI (NA) - Via Giovanbattista Pergolesi, 140

Cod. sede 203313: NEOPOLIDE, LAZZARELLE NAPOLI (NA) - Via Vincenzo Bellini, 1

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
numero posti previsti dal progetto 10
 - di cui n. 10 senza vitto e alloggio
 - di cui n. 0 solo vitto
 - di cui n. 0 con vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- n. giorni di servizio settimanali: 5
- orario: MONTE ORE ANNUO DI 1.145

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

eventuali crediti formativi
NON PREVISTO.

eventuali tirocini formativi
NON PREVISTO

attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del progetto
PREVISTO

denominazione dell'ente che le rilascia

GESCO CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI – P. IVA 06317480637

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Valutazione dei titoli e delle esperienze lavorative e/o di volontariato in aree attinenti e non attinenti al progetto prescelto, per un **massimo di 35 punti complessivi**, così suddivisi:

Per i **titoli di studio** (si valuta solo il titolo più elevato) vengono assegnati:

- 10 punti per la Laurea specialistica (magistrale) attinente al progetto
- 9 punti per la Laurea specialistica (magistrale) non attinente al progetto
- 8 punti per la Laurea triennale (di primo livello) attinente al progetto
- 7 punti per la Laurea triennale (di primo livello) non attinente al progetto
- 6 punti per il Diploma di scuola secondaria di II grado attinente al progetto
- 5 punti per il Diploma di scuola secondaria di II grado non attinente al progetto
- 4 punti per Qualifiche/Diplomi professionali attinenti al progetto (triennali/quadriennali)
- 3 punti per Qualifiche/Diplomi professionali non attinenti al progetto (triennali/quadriennali)
- 1 o 2 punti per assolvimento dell'obbligo di istruzione (biennio con certificati frequenza scolastica = 1 punto per ogni anno concluso. Max 2 punti assegnabili)
- 0.50 punti per Esame di Stato del primo ciclo di studio

Per **altra formazione** (il punteggio può essere cumulato per un **massimo di 6 punti**):

Tirocini/stage svolti (relativi a percorsi di studio NON ancora terminati. Max 2 punti assegnabili):

- 2 punti se attinenti al progetto
- 1 punto se non attinenti al progetto

Svolgimento del Servizio Civile (garanzia giovani e/o bandi sperimentali...)

- 3 punti. L'esperienza deve intendersi conclusa al momento della selezione e deve essere stata espletata nella sua interezza. In caso contrario il punteggio non sarà assegnato)

Per la valutazione delle **esperienze lavorative e/o di volontariato** (**massimo punteggio 15 punti**):

- nelle aree di intervento previste dal progetto viene assegnato 0.75 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni (fino ad **massimo di 9 punti** con un periodo massimo valutabile di 12 mesi).
- nelle aree di intervento differenti da quelle indicate dal progetto vengono assegnati 0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni (fino ad un **massimo di 6 punti** con un periodo massimo valutabile di 12 mesi).

N.B. le esperienze lavorative e/o di volontariato devono essere dichiarate con autocertificazione oppure documentate dal datore di lavoro che ne attesti, in particolare, la tipologia e la durata. In assenza di autocertificazione/documentazione e/o di durata/tipologia (quest'ultima anche non chiaramente rilevabile) il punteggio non sarà assegnato.

Per il **colloquio** viene assegnato un punteggio complessivo di massimo **65 punti**. Qualora il candidato non raggiunga la soglia minima di 36/65 sarà considerato non idoneo al Servizio Civile Universale, indipendentemente dal punteggio titoli e/o esperienze lavorative, altra formazione raggiunti.

Nello specifico, in relazione al colloquio, saranno valutate:

- le conoscenze riguardanti il Servizio Civile, la conoscenza dei principi della cooperazione e dell'ente Legacoop, la rilevanza del percorso formativo e lavorativo sotto il profilo qualitativo e agli interessi generali del candidato, la conoscenza del mondo dell'associazionismo con conseguente bagaglio esperienziale nel campo del sociale, nonché in interventi rivolti alla comunità locale.
In questa prima parte del colloquio vengono assegnati fino ad un **massimo di 20 punti**;

- la conoscenza del progetto scelto, le motivazioni generali che hanno spinto il candidato alla scelta del progetto, la disponibilità verso le modalità di attuazione riguardanti il progetto, nonché le caratteristiche comunicative e relazionali del candidato e capacità di autovalutazione.
Nella seconda parte del colloquio vengono assegnati fino ad un **massimo di 45 punti**

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione della formazione generale:

**C/o E.R.F.E.S. – Ente di Ricerca e Formazione per l'Economia Sociale
CENTRO DIREZIONALE – ISOLA E/5 SCALA C - NAPOLI**

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

SEDE DI REALIZZAZIONE DELLA FORMAZIONE SPECIFICA:

COOPERATIVA EN KAI PAN: via Donnaregina, 25 - Napoli;
COOPERATIVA LAZZARELLE: via G.B Pergolesi, 140 - Pozzuoli (NA)
COOPERATIVA NRAPOLIDE: via Bellini, 1 - Napoli

TECNICHE E METODOLOGIE

La metodologia della formazione alternerà momenti informativi ad approfondimenti in gruppo su base esperienziale favorendo il confronto interpersonale e l'analisi individuale delle motivazioni dei volontari.

Sarà privilegiata una metodologia circolare ed interattiva più consona a valorizzare scambi e confronti ed a favorire un arricchimento reciproco.

La formazione specifica si realizzerà attraverso lezioni frontali, dispense formative, azioni di intervento, confronti di gruppo, proiezioni video, giochi di simulazione, incontri di verifica, studio dei casi, formazione on the job.

MODULI DELLA FORMAZIONE E LORO CONTENUTI CON L'INDICAZIONE DELLA DURATA DI CIASCUN MODULO

Modulo 1 ACCOGLIENZA

CONTENUTO DEL MODULO:

- Accoglienza descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale).
- Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile.
- Il "gruppo" di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità).
- Conoscenza degli OLP ed eventuale ulteriore referente.
- Visita del servizio.

Formatore/i di riferimento:

FRANCESCO PENNELLA (Coop Lazzarella e Coop Neapolide) –
TIZIANA SELLATO (Coop En Kai Pan)

Durata del modulo: 6 ore

Modulo 2 SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Contenuto del modulo: Formazione/informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile:

Concetti di rischio – Danno – Prevenzione – Protezione – Organizzazione della prevenzione aziendale – Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza

L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire agli operatori volontari in scn tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro. - D.Lgs 81/2008, così come riportato dal Decreto n. 160 del 19 luglio 2013.

Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso.

Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti:

Contenuti di sistema: formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza. (4 ore)

Contenuti specifici: si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all'area di intervento del progetto. (4 ore)

D. Lgs. 81/08 "sicurezza nei luoghi di lavoro" (sedi di attuazione progetto):

- Le figure preposte all'emergenza
- Il sistema di prevenzione e protezione
- La segnaletica di sicurezza
- La gestione delle emergenze
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- Agenti estinguenti e loro utilizzo
- Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo
- Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione)

Settore educazione e promozione culturale:

- Normativa di riferimento
- Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda
- Fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del progetto (animazione culturale per minori e giovani, tutoraggio scolastico))
- Riconoscere un'emergenza sanitaria
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- Tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione
- Movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l'utenza
- Tecniche di comunicazione con il sistema emergenza
- Riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc.
- Tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici biologici (vapori - polveri - rischi chimici)
- Uso di apparecchiature munite di videoterminali
- Macchine, Attrezzature (anche manuali se previsto)

Lavoro all'aperto

Formatore/i di riferimento

ANGELO BUONOMO (coop. Lazzarelle, Neapolide e En Kai Pan)

Durata del modulo: 8 ore

MODULO N. 3 PARI OPPORTUNITA' E STEREOTIPI DI GENERE

CONTENUTO DEL MODULO:

- I Diritti delle donne: le normative nazionali e locali; convenzioni internazionali;
- La violenza di genere gli aspetti legali dell'intervento in tema di violenza maschile sulle donne.
- Introduzione alle nozioni di genere, sesso, orientamento sessuale e identità di genere;
- Stereotipi sessuali e sessisti;
- Il sessismo nel linguaggio e nei media;
- Differenze sessuali e genere dei corpi;
- Il genere nelle relazioni sociali, nella vita personale e lavorativa;
- Autostima: un problema al femminile. Come supportare e sviluppare la coscienza di sé in relazione agli altri
- Maschi contro femmine? Per un'educazione oltre gli stereotipi
- Dalle pari opportunità alla gestione della differenza di genere
- Genere, generi disuguaglianze e differenze. Culture e pratiche di genere
- Identità di genere e linguaggi: storie, corpi, immagini e parole
- Comunicazione neutra e comunicazione di genere
- Women economic: il bilinguismo linguistico e l'empowerment femminile
- Equilibri di genere tra cura, lavoro e famiglia: percorsi ed esperienze per un nuovo patto sociale di genere

FORMATORE/I DI RIFERIMENTO:

PAOLA PIZZO (Cooperativa Lazzarelle),
ROBERTA MOSCARELLI (Cooperativa Neapolide),
TIZIANA SELLATO (Cooperativa En Kai Pan)

Durata del modulo: 20 ore

MODULO N. 4 IL GRUPPO , LA COMUNICAZIONE, LE DINAMICHE

CONTENUTI DEL MODULO:

- L'animazione come conoscenza di sé e degli altri;
- Caratteristiche e composizione dei gruppi:
 - obiettivi, motivazione, partecipazione, leadership;
- Le metodologie per la formazione di gruppi.
- Lettura sociologica della composizione dei gruppi;
- La gestione delle dinamiche relazionali di gruppo: metodi e strumenti per una gestione nonviolenta dei conflitti;
- Le teorie della comunicazione:
 - ❖ dalla comunicazione lineare alla comunicazione circolare e sistemica,
 - ❖ dalla comunicazione stereotipata alla comunicazione ecologica;
- Come valutare l'andamento del lavoro di gruppo: risultati e relazioni; celebrare i risultati; gestire in team in un contesto digitale: opportunità e strumenti
- Esercitazioni e Role play su situazioni pratico-esperienziali.

FORMATORE DI RIFERIMENTO:

STEFANIA BRUNO (Coop En Kai Pan)
IMMA CARPINIELLO (Coop Lazzarelle)
FRANCESCO PENNELLA (Cooperativa Neapolide)

DURATA DEL MODULO: 16 ORE

MODULO N. 5 TECNICHE CREATIVE E LABORATORIALI**CONTENUTI DEL MODULO:**

- La creatività e il concetto di laboratorio e ricerca;
- La programmazione educativa dei laboratori
- La scelta degli strumenti e materiali in relazione ai destinatari,
- processo di apprendimento e relazione in itinere e risultato finale
- L'organizzazione degli spazi lavorativi: materiale, attrezzi, attrezzature;
- Metodologie e tecniche di laboratorio con materiali diversi
- La progettazione di laboratori di promozione delle pari opportunità in contesti sociali e culturali differenti
- Esercitazione pratica su una scheda di programmazione laboratorio, organizzazione setting e materiali, realizzazione laboratorio.

FORMATORE DI RIFERIMENTO:

**IMMACOLATA CARPINIELLO (Coop Lazzarelle) ;ROBERTA MASCARELLI (Coop. Neopolide)
TIZIANA STELLATO E STEFANIA BRUNO (Coop. EN KEI PAN)**

DURATA DEL MODULO: 22 ORE

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

PACE PROGETTI ATTIVANO COMUNITÀ EDUCANTI

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:**Obiettivo Agenda 2030 del Programma:**

- 4) Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti;**
- 5) Raggiungere l'eguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze**

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C) SOSTEGNO, INCLUSIONE E PARTECIPAZIONE DELLE PERSONE FRAGILI NELLA VITA SOCIALE E CULTURALE DEL PAESE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

GIOVANI CON DIFFICOLTA' ECONOMICHE – DICHIARAZIONE ISEE PARI O INFERIORE A 15.000 EURO

Non è prevista eventuale assicurazione integrativa

L'ente di accoglienza raggiungerà i giovani con **DIFFICOLTA' ECONOMICHE** presenti sul territorio interessato dal progetto fin dalla pubblicazione del bando per la selezione dei giovani operatori volontari. In particolare verrà organizzata una specifica comunicazione con l'ausilio di una rete di soggetti presenti sul territorio, quali: sportelli Informagiovani e/o di orientamento, centri di aggregazione, centri per l'impiego, Università con i quali individuare il target al quale la misura aggiuntiva in questione si riferisce

La scelta della misura aggiuntiva prevedrà ulteriori strumenti utili ad accompagnare gli operatori volontari con difficoltà economiche. Saranno, infatti, messe a disposizione del giovane delle attrezzature informatiche (ad esempio: pc, postazione dedicata, stampante) per l'eventuale necessità nel presentare domanda e/o reperire/stampare eventuali certificazioni utili alla partecipazione al SCU. Inoltre, sarà fornito un supporto nel reperire informazioni sulle opportunità presenti sul territorio (es. segretariato sociale – servizio che fornisce informazioni sul complesso dei servizi e delle prestazioni sociali, sanitarie, educative e culturali, sia pubbliche che private, presenti sul territorio).

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO OPPORTUNITA'

Durata del tutoraggio ULTIMI TRE MESI DI SERVIZIO CIVILE per un totale complessivo di 22 ore.

Il percorso prevede l'alternanza di incontri collettivi e individuali. In particolare: le sessioni di gruppo sono finalizzate all'acquisizione di skills e conoscenze indispensabili per facilitare l'acquisizione della certificazione delle competenze, l'accesso al mercato del lavoro, all'esplorazione in gruppo dello scenario di riferimento e al confronto sociale;

i colloqui individuali sono finalizzati all'approfondimento e alla personalizzazione del percorso anche in riferimento alle competenze chiave apprese e implementate durante il progetto di SCU ed il sistema di individuazione/validazione/certificazione delle competenze in base a tutti i dispositivi che saranno operativi nel periodo di realizzazione delle attività progettuali, se fattibili con l'attuazione delle normative regionali di riferimento.

Parte delle ore di tutoraggio potranno essere svolte anche attraverso la modalità on line nel rispetto del 50% del totale delle ore precedentemente indicate.

Le attività obbligatorie di tutoraggio avranno i seguenti obiettivi:

- Promuovere e rafforzare la conoscenza di sé stessi, del proprio bagaglio di risorse personali e professionali;
- Stimolare il self-empowerment e l'attivazione personale (autoefficacia, strategie di coping, problem solving, ecc.)
- Migliorare le conoscenze degli operatori volontari sul mercato del lavoro territoriale, supportando l'acquisizione di opportune chiavi di lettura del contesto e sulle tecniche di ricerca attiva
- Migliorare la capacità degli operatori volontari in servizio civile di comunicazione con i servizi di orientamento, formazione e lavoro offerti a livello territoriale
- Potenziare negli operatori volontari le capacità di self-marketing e di utilizzo degli strumenti di autopromozione e di autoimprenditorialità;
- Supportare i volontari per agevolare l'acquisizione della certificazione delle competenze che ne aumenterà la spendibilità nel mondo del lavoro
- Facilitare l'accesso al mercato del lavoro, la ricerca attiva del lavoro nel web o con metodi tradizionali.